

Fondo Opere Pie di Fermo

ARCHIVI STORICI DELLE OPERE PIE DI FERMO SECC. XIII - XIX.

INVENTARIO I

materiale pergamenaceo e cartaceo contenuto nelle sei cassette di
legno

Redatto in data luglio 1960

Revisione 2025

ARCHIVI STORICI DELLE OPERE PIE DI FERMO

Secc. XIII-XIX

Inventario

I - Materiale pergameneo e cartaceo contenuto nelle 6 cassette di legno

Indice:

Cassa 1

1-30 Testamenti a favore del Brefotrofo (31 manca)
32-56 Ospedale di S. Maria dell'Umiltà: Diverse, privilegi, investiture, ecc.
57-62 Testamenti a favore dell'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà
63-68 Ospedale di S. Maria dell'Umiltà: diverse relative al patrimonio

Cassa 2

69-108 (c'è anche 80 bis) Vendite, acquisti, donazioni, perdite
109-122 (c'è anche 117 bis) Testamenti diversi a favore di persone private

Cassa 3

123-179

Cassa 4

180-198 (vari documenti trascritti)

Cassa 5

199-210 Investiture
211-219 Quietanze
220-238 Privilegi
239-264 Diverse (260 è doppia e si conserva la pergamena Hubart 1627)

Cassa 6

266-274 Testamenti, in prevalenza

275-297 (presente 279 bis) Testamenti, donazioni, privilegi

Consistenza quantitativa:

Cassa n. 1	pezzi n. 69
Cassa n. 2	pezzi n. 56
Cassa n. 3	pezzi n. 57
Cassa n. 4	pezzi n. 19
Cassa n. 5	pezzi n. 69
Cassa n. 6	pezzi n. 37
TOTALE	PEZZI N. 307

CASSETTA 1 (Pezzi n. 69)

a) Testamenti a favore del Brefotrofitio:

1 1348 p

Testamento di Matteo Bonconte col quale lascia tutti i suoi beni all'Ospedale della Fraternita di S. Maria Novella della Carità di Fermo (Documento ritirato sin dal 1939 da Mons. Cicconi Giovanni, Prefetto della Biblioteca Comunale di Fermo, ed attualmente trovasi nella cassetta n. XVII delle pergamene del vecchio Archivio Storico Comunale di Fermo, segnata col n. 1338 bis).

2 1361 p

Testamento del Sacerdote Paolo di Federico Palmieri di Fermo, col quale lascia tutti i suoi beni all'Ospedale di S. Maria della Carità ed un beneficio eretto nella Chiesa di detto Ospedale all'Altare da edificarsi in onore di S. Paolo coll'obbligo di 3 o 4 Messe alla settimana di giuspatronato dei capi di detto Ospedale.

3 1363 p

Particola di testamento di Piacentino di Mastro Paris all'Ospedale di S. Maria della Carità.

4 1364 p

Testamento di Egidio di Mainaldo Grazia di Fermo; 1368 - Testamento di Dionisio di Vico Mercato detto di Milano cittadino e abitante di Fermo; 1377 - Testamento di Maestro Giovanni di Maestro Giacomo di Perno; 1377 - Testamento di Massuccio di Tomassuccio di Fermo con che vengono lasciati beni a S. Maria Novella della Carità (in un unico quinterno).

5 1375 p

Cola di Marchetto Marchisiani lascia molti beni in testamento all'Ospedale di S. Maria della Carità.

6 1383 p

Testamento di Bene di Francesco Mattei Bertuzzi di Fermo col quale lascia all'Ospedale e Chiesa di S. Maria della fraternita della Carità tutti i suoi beni depurati da tutti i legati e il giuspatronato del beneficio di S. Giovanni Evangelista nella Chiesa di S. Zenone. 9 beni che lascia il testore sono pel vitto de' poveri e degli infermi dimoranti nell'Ospedale.

7 1389 p

Testamento di Antonia di Mastro Domenico di Bartolomeo, nipote di D. Paolo di Federico Palmieri Sacerdote a favore dell'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo, che lascia erede universale dei suoi beni.

8 1399 p

Testamento di Coluccio di Giacobuzio di Fermo col quale erige in S. Bartolomeo il Beneficio di S. Nicolò dandone il giuspatronato all'Ospedale di S. Maria della Carità.

9 1405 p

Testamento di Paoluccio Angeletti di Marano col quale lascia l'usufrutto di un giardino all'Ospedale di S. Maria della Carità e costituisce patroni e governatori di un Ospedale che intende di erigere in Marano, i capi della fraternita di S. Maria della Carità.

10 1412 p

Testamento di Cicco di Giacomozzo di Fermo col quale lascia erede universale Vagnozzo suo figlio e dieci libbre di denari a S. Maria della fraternita della Carità.

11 1415 p

Martino di Vanne da Monte Rinaldo lascia all'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo quello che sopravanza dalla sua eredità.

12 1616 p

Testamento del dottore in Arti e Medicina Gentile di Maestro Paolo di Maestro Tocco di Pergola col quale lascia alla Chiesa dell'Ospedale di S. Maria della Fraternita due pezzi di terra posti nel territorio di Fermo.

13 1417 p

Testamento di Matteo Mattei che lascia all'Ospedale di S. Maria della Carità la Rocca di Montevermine.

14 1428 (copia) c

Testamento di Vannino di Antonio da Offida col quale lascia erede universale l'Ospedale e la chiesa di S. Maria della Carità di Fermo.

b) Ospedale di S. Maria dell'Umiltà – Diverse, privilegi, investiture, etc.

32 1403 p

Quietanza fatta dal Camerlengo, Canonici e Capitolo Lateranense del canone di due libbre di cera
annue dovute dall'Ospedale di S .Maria dell'Umiltà e pagato dal Maestro Pagano di Gentile da
Fermo.

33 1565 p

Bolla del Capitolo Lateranense colla quale si concede facoltà ai capi dell'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà di potere eleggere uno o più cappellani con facoltà di rimuoverli ad nutum.

34 1571 c

Quietanza del Camerlengo di S. Giovanni in Laterano ai capi dell'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà quando ricevette un ducato d'oro per tre anni di censo non pagato a quel Capitolo.

35 1571 c

Mandato di procura in persona di Luciano Carpinì Fermano per ottenere licenza dal Capitolo di S. Giovanni in Laterano di restaurare il tetto pericolante della chiesa dell'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà.

36 1575 p

Conferma di tutti i privilegi fatti dal Capitolo di S. Giovanni Laterano alla Chiesa e all'Ospedale dei SS. Giovanni e Francesco in Fermo.

37 1587 p

Bolla del Capitolo Lateranense colla quale vengono confermati tutti i privilegi all'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà di Fermo per il quinquennio 1580-1595.

38 1624 p

Bolla del Capitolo di S. Giovanni in Laterano colla quale vengono confermati tutti i privilegi all'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà pel quinquennio.

39 1646 p

Bolla del Capitolo Lateranense colla quale vengono confermati tutti i privilegi all'Ospedale dei SS. Giovanni e Francesco di Fermo per un quinquennio.

40 1654 p

Bolla del Capitolo di S. Giovanni in Laterano colla quale vengono confermati tutti i privilegi all'Ospedale de' SS. Giovanni e Francesco pel quinquennio 1654-1669.

41 1664 p

Monitorio o proibizione fatta dal Capitolo Lateranense all'Arcivescovo Vicario Generale di Fermo di visitare come ordinario l'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà.

42 1664 p

Bolla del Capitolo di S. Giovanni in Laterano colla quale vengono confermati tutti i privilegi all'Ospedale di S. Maria dell'Umiltà per i due quinquenni 1640-1670.

43 1656 p

12

Istrumento di vendita di una vigna fatta da Giovanni di Marco a Rainaldo Barchi di Monte Giberto.

70 1350 p

Copia d'istrumento di procura fatta da Bongiovanni Vescovo di Fermo ad Egidio Priore di S. Leonardo per riscuotere quanto si doveva alla Chiesa fermana.

71 1370 p

Istrumento di vendita di alcuni beni per 366 fiorini d'oro, soldi 48 e 2 denari fatta da Donna Bionda figlia ed erede di Diotisalvi Monaldi di Fermo domiciliato a Falerone e moglie del nobile uomo Uffreduccio del fu Paolo di Falerone al nobile uomo Bene di Matteo di Fermo dottore in legge. I beni erano posti nel territorio di Fermo in contrada Fallonica in vico S . Liberatore.

72 1371 p

Istrumento di vendita di un giardino ed orto di meli e di aranci pel prezzo di 375 ducati d'oro
fatta da Pace di Nicola di Grottammare e da Isola sua moglie a Lambertino di Guercio
procuratore di Bene del fu Matteo compratore.

73 1371 p

Istrumento di contratto fra Bartolomeo di Ser Enrico di Padova abitante in Porto S. Giorgio e Cicco di Chiaromonte abitante in detto Porto per negozii comuni.

74 1375 p

Istrumento di vendita di una metà di casa posta in Fermo in contrada Pila nella Parrocchia di S. Angelo fatta da Matteo di Bartolomeo di Monterubbiano abitante in Altidona e della moglie ... a

95 1461 p

Istrumento di vendita di una casa nel Porto di Fermo fatta da Massara di Domenico Bonavera moglie di Filippo da Fermo a Bongiovanni di Agostino di Fermo.

96 1461 p

Istrumento di vendita di un terreno fatta da Margherita Ciamaglia vedova di Giovanni detto Pioviccia di Fermo a Bongiovanni di Agostino pure di Fermo per la somma di 25 ducati d'argento da 40 bolognini ciascuno.

97 1461 p

Istrumento di vendita di una casa in Porto S. Giorgio fatta da Gilio Ciccarelli a Menica Tomassini
sua moglie dallo stesso Porto a Bongiovanni di Agostino di Fermo.

98 1463 p

Istrumento di vendita di un terreno pel prezzo di 23 ducati fatta da Egidio Ciccarelli del Porto di Fermo a Giorgio di Nicola detto Giorgio Bello dello stesso Porto.

99 1463 p

Istrumento di vendita di une casa posta nel Porto di Fermo fatta da Giovanni Cogicchio dalle parti della Schivonia a Bongiovanni di Agostino Fermano.

100 1464 p

Istrumento di vendita di una vigna con canneto fatta per 30 ducati da Giovanni Gohich della Schiavonia abitante in Porto di Fermo a Bongiovanni di Agostino di Fermo.

101 1465 p

Testamento di Massia moglie di Domenico di Francesco Iacobuzzi di Fermo dimorante in contrada Pila in favore di Vagnozzo suo figlio.

112 1401 p

Testamento di Antonio di Domenico Marcucci di Fermo col quale lascia eredi universali di tutti i suoi beni i tre figlioli Agostino, Marina e Domenico; amministratrice la moglie Giovanna, dopo molte restituzioni e molti legati, specialmente per la Chiesa di S . Lucia ove vuole lasciati 30 soldi per le 30 messe di S. Gregorio in suffragio della sua prima moglie.

113 1426 p

Testamento di Antonio Nicoletta detto Antonio dell'Ava col quale lascia usufruttuaria d'una sua casa con masserizie sua moglie Claretta ed erede universale sua figlia Isabetta.

114 1430 p

Testamento di Antonio di Giovanni Martini col quale lascia alla moglie Antonia gli alimenti e una casa in Fermo

115 1431 p

Donazione fatta di una casa e di un orto in parrocchia di S. Matteo, contrada di S. Bartolomeo in Fermo da Antonia vedova di Antonio di Giovanni Martini di Fermo a Bongiovanni di Agostino.

116 1437 p

Testamento di Maestro Nicolò Vanni orefice da Fermo abitante in Ancona col quale lascia eredi universali i nipoti Battista, Cristoforo e Claretta.

117 1460 p

Testamento di Biagio di Giacomo delle parti della Dalmazia abitante in Porto di Fermo col quale lascia erede universale Giorgio Belli di detto Porto.

117 bis 1462 p

Testamento di Biagio di Paolo della Schiavonia abitante in Porto di Fermo, a favore dei nepoti Radicchio e Caterina.

118 1462 p

Testamento di Ferabusso di Paolo dalle parti della Schiavonia a favore di suo fratello Biagio.

119 1465 p

Donazione di una casa e due pezzi di terra in S. Benedetto del Tronto fatta dalla proprietaria Catalena Vici vedova di Giacomo di Simone da Scillica delle parti di Abruzzo, al Sacerdote Stefano di Giorgio.

120 1465 p

Testamento di Giovan Paolo delle parti della Schiavonia abitante in Porto di Fermo, col quale lascia erede universale suo figlio Rado.

121 1465 p

Testamento di Natale di Simone alias Osidoro delle parti di Schiavonia abitante in Porto S. Giorgio a favore del figlio Tommaso ed Alena sua moglie.

122 1480 p

Testamento di Alena moglie di Martino Belforte di Fermo col quale lascia tutti i suoi beni eredi universali Piermarino di Nomidio e Domenico Marini soprannominato Massaro di Fermo.

CASSETTA 3 (Pezzi n. 57)

123 1341 con sigillo p

Privilegio dato da fra Giacomo da Cingoli Vescovo e Principe di Fermo al Sindaco della Fraternita di S. Maria Novella della Carità, di erigere l'Ospedale per i poveri e di accettare le eredità che fossero a quello lasciate.

124 1342 p

Bolla di Egidiuccio Corradi Pievano della Pieve di S. Maria Matris Domini e Canonico del Duomo di Fermo nonché Prevosto Annale del Capitolo, con la quale si confermano i privilegi concessi da fr. Giacomo da Cingoli Vescovo nella erezione dell'Ospedale di S. Maria della Carità ed inoltre si dona quanto è dovuto al Capitolo "iure canonicae portionis" e si dà licenza di questuare pane per la città colla sola ricognizione a detto Capitolo di quattro libbre di denari nel giorno dell'Assunta.

125 1343 p

Istrumento di quietanza per pagamento fatto al Maestro Angelo Ramandini Pastore dell'Ospedale di S. Maria Novella della Carità di quattro libbre di denari al Canonico Corrado Gigliuccio Corradi Preposto Annale del Capitolo della Chiesa maggiore di Fermo.

126 1351 p

Bolla di Bongiovanni Vescovo e Principe di Fermo colla quale dà licenza per privilegio espresso ai capi di S. Maria della Carità di erigere l'Ospedale e cercare elemosine per la sussistenza dei poveri ivi ricoverati, nonché di eleggere sacerdoti per l'ufficiatura della chiesa.

127 1351

p

Conferme del privilegio concesso da Fr. Giacomo di Cingoli nel 1341 al Sindaco e agli uomini della Fraternita di S. Maria della Carità di accettare a favore dei poveri degenti nell'Ospedale omonimo, fatta dal vescovo Bongiovanni nel 1351.

128 1370

p

Quietanza di quattro libbre di danari dovuti come canone al Capitolo della Cattedrale di Fermo dai capi di S. Maria della Fraternita fatta dal Preposto Annale di detto Capitolo, Canonico Francesco da Mogliano e Masuccio Petrucci capo di detta Fraternita in presenza dei testimoni Ascaro Andrioli Pievano di Monte Fortino, Rinaldo Canonico fermano, Nicola Arciprete e canonico fermano ecc.

129 1373

p

Carta contenente remissione della porzione canonica dovuta al vescovo ed al Capitolo della Cattedrale di Fermo dai Capi di S. Maria della Fraternita e conferma del vescovo Nicolò dei privilegi già concessi dai suoi predecessori Fr. Giacorno e Bongiovanni.

130 1382

p

Bolla di Antonio De Vetulis Vescovo e Principe di Fermo colla quale si conferisce al Sacerdote Andrea Giacomuzzi il beneficio di S. Angelo eretto nella chiesa di S. Maria della Fraternita della Carità di giuspatronato dell'Ospedale.

131 1393

p

Bolla di Bonifacio IX con la quale vengono confermati tutti i privilegi concessi all'Ospedale di S. Maria della Carità e fatta quietanza dai vescovi e Capitolo fermano per gli annui censi soliti a pagarsi dalla Fraternita accede la concordia di non più prendere altro dalla medesima.

132 1399

p

Atto di transazione e concordia fatta da Antonia di Maestro Domenico patrona dell'Altare e beneficio di S. Paolo della Chiesa di S. Maria della Carità col cappellano e altarisista D. Petrochio di Fermo.

133 1407

p

Sentenza colla quale Francesco de Aristotelis di Sulmona Commissario di Ludovico Migliorati Governatore di Fermo, fa restituire all'Ospedale di S. Maria della Carità alcune case in contrade S. Bartolomeo lasciate in proprietà alla medesima per testamento di tal Francesco di Montegranaro ed occupate per forza da Antonio Aceti.

134 1407

p

Istrumento di transazione e cessione fatta da Antonia figlia di Bene del quondam Matteo di Fermo dei beni lasciati all'Ospedale di S. Maria della Carità per il sostentamento dei poveri ivi dimoranti.

135 1411

p

Istrumento di restituzione della eredità di Bene di Matteo di Fermo al sindaco di S. Maria della Carità fatta da Antonia figlia di detto Bene dopo pagati tutti i legati.

136 1412

p

Familiaritas ad favorem Martini Vannis de Monte Rinaldo.

137 1431

p

ponte in mezzo" sopra la strada pubblica e il ponte probabilmente rimasto è quello vicino al così detto "grottino".

143 1459

p

Istrumento di procura fatto da Maestro Antonio Stacchi di Fermo Sindaco della Fraternita di S. Maria della Carità dai capi di essa Fraternita a Ser Agnello di Nicolò di Fermo per la vendita di una casa di proprietà del fu Cristoforo di Vanni Pellipario soprannominato Tartarello di Fermo, esistente in Ancona nel Convento di S. Francesco pure di Fermo.

144 1462

p

Istrumento di contratto fra i Capi della Chiesa ed Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo e Piero di Giorgio da Sebenico delle parti della Schiavonia per il trasporto delle pietre e per il lavoro della porta della Chiesa e dell'Ospedale suddetto per il prezzo di 130 ducati d'oro veneti.

145 1463

p

Istrumento di vendita di un pezzo di terra fatta dalla Signora Massetta di Vagnozzo Conestabili vedova di Antonio di Cola Castellano della terra di Monterubbiano a Giovanni Azzolini del Castello di S. Elpidio Morico, che lasciò per testamento all'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo.

146 1463

p

Istrumento di transazione fatto da Antonio di Eustachio di Fermo Procuratore dell'Ospedale di S. Maria della Carità, con gli eredi di Nicolò Ferabusso delle parti della Schiavonia sopra i beni da esso lasciati.

147 1466

p

148 1466 p

149 1467 p

150 1469 p

151 1475 p

152 1489 p

ARCHIVIO DI STATO DI FERMO – OPERE PIE

153 1489

p

Bolla di unione della Chiese di S. Bartolomeo di Camparo e di S. Vito di Vena esistenti in Carassai colle relative rendite all'Ospedale di S. Maria della Fraternita della Carità fatta da Mons. De Martellis Vicario generale del Card. Francesco Piccolomini Vescovo amministratore di Fermo.

154 1490

p

Bolla d'investitura del beneficio di S. Antonio eretto nella chiesa di S. Lorenzo in Carassai fatta da Paolo; De Martellis Vicario generale del Card. Francesco Piccolmini (poscia PP. Pio III) amministratore perpetuo del vescovato fermano a favore del Chierico fermano Pierfrancesco di Piergiacomo De' Mancini presentato e nominato dal Sindaco e dai Capi di S. Maria della Carità, patroni di detto beneficio.

155 1505

p

Istrumento di acquisto fatto dall'Ospedale di S. Maria della Carità di un giardino nel Castello di Sant'Andrea che era di Battista Uffreducci ribelle della S. Sede e della città, i cui beni furono confiscati dalla Camera e dal Papa furono ceduti alla città di Fermo in compenso dei mali sofferti sotto la tirannide di Liverotto Uffreducci.

156 1530

p

Breve di Clemente VII col quale si libera l'Ospedale di S. Maria della Carità dal pagamento delle decime e da qualunque altra imposizione.

157 1530

p

Bolla dell'Abate Antonio Pino da Bergamo del Monastero dei Benedettini di S. Croce della fonte di Avellana, diocesi di Gubbio colla quale Francesco Cipriani di Monte Rinaldo viene investito del

164 1561

p

Bolla di approvazione e di conferma rilasciata da Evangelista Bruno De Frontono monaco del monastero di S. Croce di Fonte Avellana dell'ordine di S. Benedetto vicario Generale del Vescovo Filippo De Ridolfi da Firenze abate Commendatario di quel Monastero al Chierico Angelo Morelli di Monte Rinaldo eletto e presentato dai Capi della Fraternita di S. Maria della Carità ad un beneficio eretto nella chiesa rurale di S. Croce in detto Castello.

165 1562

p

Bolla del Pontefice Pio IV colla quale viene conferito il beneficio di S. Croce in Monte Rinaldo a Colozzo Nardi prete fermano di giuspatronato laicale dei Capi dell'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo.

166 1567

p

Breve di Pio col quale si concedono esenzioni e si confermano i privilegi dei precedenti Pontefici all'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo.

167 1573

p

Privilegi ed esenzioni date da Papa Gregorio XII all'Ospedale di S. Maria della Carità colle quali il medesimo poteva commerciare nei generi senza alcuna tassa.

168 1585

c

Istrumento di permuta tra l'Ospedale di S. Maria della Carità e il Beneficio della SS.ma Annunziata eretto nella Collegiata di S. Michele Arcangelo (quinterno).

169 1620

p

Monitorio sulla osservanza delle licenze apostoliche in quanto alla esenzione a favore dell'Ospedale di S. Maria della Carità.

170 1633 p

Breve di Urbano VIII concesso all'ospedale di S. Maria della Carità per prendere a censo scudi 1500 affine di provvedere il vitto ai proietti e mantenere le balie.

171 1643 p

Monitorio sulla esenzione da ogni pagamento di gabella fatta a favore dell'Ospedale di S. Maria della Carità.

172 1673 p

Breve di Clemente X col quale si esonera l'Ospedale di S. Maria della Carità dalle gravose contribuzioni che doveva dare ogni anno a tutti gli abitanti dei Castelli di Grottammare e di S. Andrea di due libbre di carne porcina e cinque libbre di pane nel giorno festivo di S. Andrea e del pranzo ai Sacerdoti, Chierici e popolo di Torre S. Patrizio nella festa di S. Pietro

173 1696 c

Istrumento di vendita di una casa e superficie in Grottammare fatta da Ottavia Scoccia vedova di Camillo Pelagalli all'ospedale di S. Maria della Carità di Fermo (quinterno).

174 1811 c

Consegna e pagamento di baliatico a Maranesi Mattia d'Ignazio di Monterubbiano per l'alunna Plautilla esposta il 15 febbraio.

175 1480 c

181 1341

p

Istrumento di fedeltà fatta colla città di Fermo dagli abitanti di Monte Varmine ai quali oltre a molti privilegi ed esenzioni si concede la cittadinanza fermana.

182 1341

p

Patti e condizioni colle quali dai priori di Fermo si ricevono come cittadini gli abitanti del castello di Monte Varmine.

183 1349

p

Mandato di procura per rivendicazione di beni dotali fatto da Narda vedova di Marco Petrucci di Fermo e cause successive [Rotolo].

184 1371

p

Bolla di papa Gregorio XI colla quale viene data facoltà agli infermi dell'Ospedale di S. Maria della Carità di confessarsi e comunicarsi dal primo cappellano e di venir sepolti in caso di morte nella chiesa di detto ospedale.

185 1376

p

Privilegio dato agli abitanti del castello di Monte Varmine di venir trattati come cittadini fermani.

186 1393

p

Istrumento di procura del 1393 in atti del notaio Trasmondo di Egidio Cimini di Fermo, col quale la signora Giovanna moglie di Ciucciarello (o Guiziarello) Luzzi di Massa dà generale mandato a Gioacchino di Matteo di Fermo per rappresentarla in tutti i suoi negozi e specialmente nella vendita dei propri beni a Matteo di Matteo di Fermo per 240 ducati d'oro quali beni vengono

descritti come esistenti nel territorio del castello di Monte Varmine nei confini di quelli appartenenti a detto Matteo di Matteo e di Federico Giacchini di Massa, dei beni esistenti vicino ai possedimenti di S. Salvatore di Malisia, dei Massari di Campori, dei Massari di Petritoli e di quelli spettanti alla Chiesa di S. Angelo in Piano, fiume Aso, Massari di Montalto e Porchia.

187 1392

p

Istrumento del 1392 in atti del notaio Vannuccio di Antonio di Francesco di Offida col quale Cola Poloni nobil uomo di Massa abitante in Offida vende tutti i suoi beni di Monte Varmine tanto propri quanto ereditati per la terza parte dai signori Andrea e Leonello Ameli che li avevano insieme con la signora Giovanna moglie del nobil uomo Guicciarello Luzi di Massa per la somma di 200 ducati d'oro a Matteo di Matteo. Detti beni vengono così descritti: Una parte del castello con tutto ciò che vi si trova di edificato e di terreni tanto coltivati quanto non coltivati, selve, prati, pascoli dal fiume Aso al Menocchia colla giurisdizione di mero e misto impero, e col giuspatronato sulle Chiese di S. Angelo in Piano e di S. Lorenzo, che dava facoltà al compratore di nominare i rettori di queste.

188 1393

p

Istrumento di Matteo Ricci di Fermo col quale Ciucciarello Luzio (o di Lucio) nobile di Massa in suo proprio nome e Gioacchino di Matteo di Fermo procuratore di Giovanna moglie di detto Ciucciarello vendono a Matteo di Matteo di Fermo per la somma di 240 ducati d'oro i beni di detta Giovanna posti nel territorio di Monte Varmine con tutti gli annessi diritti.

189 1396

p

Istrumento di Trasmondo di Egidio Cimini notaio pubblico di Fermo col quale Matteo di Matteo (o Mattei) di Fermo per mezzo di Antonio Bonorini di lui socero restituisce 200 ducati d'oro a

Montevermine, dichiarandogli unita ed incorporata detta Abazia, dopo la morte di quell'abate, coll'Ospedale della Fraternita di S. Maria della Carità.

195 1514 p

Privilegio di unire anettere ed incorporare i tre benefici eretti nelle Chiese rurali di S. Cipriano in Moregnano, di S. Maria di Capitone e di S. Stefano in Montevermine dato dal Vicario Generale del Card. Francesco Remolini Vescovo di Fermo Paolo De Pierleoni, ai capi dell'Ospedale di S. Maria della Carità.

196 1541 p

Vendita fatta de Antonio di Piero ai Capi di S. Maria della Carità di due pezzi di terra in Monte
Varmine per 200 ducati.

197 1392-1430 p

Copia di 5 documenti riguardanti il castello di Monte Varmine, precisamente: anno 1392, Vendita fatta da Cola Poloni di Massa a Matteo di Matteo di Fermo di una parte del castello di Monte Varmine; anno 1393, Istromento di procura relativa alla trattazione di interessi di cui sopra; 1393, Istromento di altra vendita relativa agli stessi beni e per la terza parte dei medesimi in Monte Varmine per 240 ducati d'oro; anno 1397, Seguito dell'istromento di vendita dei beni suddetti; anno 1430, Bolla dell'Arcivescovo di Zara che contiene la licenza al signor Matteo di Matteo, di riedificare il castello di Monte Varmine [Rotolo].

198 s.d. p

Documento pergameneo in rotolo senza cartellina e con regesto indecifrabile [Rotolo molto lungo].

CASSETTA 5 (Pezzi n. 69)

a) investiture

199 1341 p

Approvazione fatta da Fr. Giacomo da Cingoli Vescovo di Fermo della nomina di D. Nicola Margariti eletto Cappellano dell'Altare di S. Angelo nell'Ospedale di S. Maria della Carità dai Sindaci del medesimo Ospedale.

200 1348 p

Testimoniale della ordinazione a Sacerdote del Diacono Pietro Matteucci di Barolo rilasciata al medesimo dal Vescovo Domenico di Andrea.

201 1349 p

Bolla di Bongiovanni Vescovo e principe di Fermo colla quale Vanne Ricci viene investito della prebenda di S. Venanzo in Poggio Rinaldo della diocesi fermana.

202 1349 2 p

Dimissorie di ordinazione al Diaconato e al Presbiterato di Paolo Federici di Fermo rilasciate da Fr. Paolo Vescovo Girapetrese (Carpentrasso) nelle ordinazioni generali da lui tenute con licenza del Capitolo nella Cattedrale di Fermo in sede vacante per la morte del Vescovo Fr. Giacomo da Cingoli ai 7 di marzo sabato dei quattro tempi ed ai 28 di detto mese sabato innanzi alla domenica di Passione

203 1390 p

Bolla di papa Bonifacio IX colla quale elegge abate del monastero benedettino di S. Angelo in Plano Alessio Abate del monastero de' SS. Tommaso e Samuele della Diocesi di Trani.

204 1390

p

Bolla di PP. Bonifacio IX colla quale viene nominato abate del Monastero Benedettino di S.

Angelo in Plano Alessio Abate del monastero dei SS. Tommaso e Samuele della Diocesi di Trani.

205 1421

p

Testimoniale di ordinazione al Presbiterato rilasciata al Diacono Gaspare di Giovanni di Fermo dal vescovo Marino di Recanati e Macerata, il quale tenne solenne ordinazione per commissione di Marino da Montefiore Canonico fermano e Vicario Capitolare nella Chiesa di S. Giovanni in Castello.

206 1430

p

Bolla rilasciata da Giacomo Ranieri, Vicario Generale del Card. Domenico Capranica, eletto

Vescovo di Fermo, al Sacerdote Domenico di Giacomo da Monturano, colla quale viene investito del beneficio di S. Giovanni eretto nella Chiesa di S. Maria da piedi in Torre S. Patrizio.

207 1432

p

Bolla di Bartolomeo vescovo amministratore della Diocesi di Fermo colla quale viene conferito al Sacerdote Giovanni Azzolini di S. Elpidio Morico il beneficio di S. Flaviano in Monte Rinaldo.

208 1448

p

Bolla del Cardinale Domenico Capranica colla quale viene conferito un canonicato della Cattedrale di Fermo al Sacerdote Domenico di Giacomo in sostituzione del defunto Canonico Cicco di Antonio.

209 1468

p

Bolla del Vicario del Vescovo Nicolò Capranica colla quale si conferisce la parrocchia di S. Flaviano in Monte Rinaldo al sacerdote Matteuccio di Giovanni da Montottone.

210 1493 p

Bolla di Tommaso di Nicola da Magliano Mansionario della Cattedrale di Fermo colla quale D. Francesco di Battista di Fermo viene investito della Chiesa rurale di S. Andrea posta nel monte di S. Andrea nel territorio di Fermo.

b) Quietanze

211 1272 p

Quietanza di 32 libbre di moneta fatta da Rinaldo di Giacomo a Gualtiero Monaldi ed al figlio suo Benvenuto per dote di Giovanna figlia di detto Benvenuto e sposa futura di Domenico figlio di detto Rinaldo.

212 1405-1406 p

Quietanze diverse per atto notarile di Bevegnato Andrioli (rotoli)

213 1430 p

Istrumento di quietanza fatta da Bongiovanni d'Agostino ad Antonio di Giovanni per 224 ducati.

214 1450 p

Soddisfazione e quietanze di alcuni legati lasciati nel suo testamento da Battista di Cecco di Sante. N.B. Due di dette Quietanze sono redatte in lingua italiana di quel tempo; le altre in latino.

215 1451 p

Quietanze diverse una delle quali rilasciata da Gisaberta Abbadessa del monastero di S. Egidio di
7 ducati, tre dei quali erano per la fabbrica di detto monastero e quattro per una tonica lasciati
dal testamento di Battista col consenso di Bartolomeo priore di S. Giuliano e Sindaco del
monastero.

216 1461 p

Istrumento di quietanza fatto a Bongiovanni di Agostino di Fermo da Margherita Ciamaglia vedova di Giovanni detto Pioviccca di Fermo.

217 1464 p

Quietanza rilasciata da Giovanni Ugrach di Trenich delle parti della Schiavonia a Giorgio Bello delle medesime parti della Schiavonia esonerandosi da qualunque pretesa potesse questi rivendicare.

218 s.d. p

Quietanza di pagamento di dote fatta a Giovanna del fu Giacomo Gualtieri dal proprio marito
Benvenuto di Monte S. Martino.

219 1453 p

Copia di istrumento di quietanza fatta da Antoniuccio a Domenico di Antonio Marcucci di Fermo.

c) Privilegi

220 1282 p

Diritto del Comune di Fermo di eleggere il Rettore della Pieve di S. Benedetto de Albula.

221 1341 p

Santo che voleva per testamento Pietro Antonio Manni allo scopo di tenerci non meno di 6 religiosi domenicani che la officiassero per l'anima sua.

228 1464 p

Facoltà di assoluzione plenaria concessa al confessore di Bonaventura di Tommaso e di Margherita sua moglie e della nonna data da fr. Bartolomeo Decott dell'ordine dei Minori Osservanti per aver essi largito elemosina per la Crociata contro i Turchi promossa da Papa Pio II.

229 1282 p

Raniero Zeno di Venezia Podestà di Fermo deputa fra Matteo dell'ordine de' Cisterciensi a nominare a vece del Comune di Fermo il Rettore della Pieve di S. Benedetto de Albula.

230 1438 p

Breve di Eugenio IV col quale si concede all'Abbate dei Benedettini di S. Savino in Montevissiano la facoltà di eleggere l'abate del monastero Benedettino di S. Angelo in Plano nella persona di Giovanni Colaucci di Fermo Monaco di S. Savino.

231 1595 p

Breve di Clemente VIII col quale vengono confermati tutti i privilegi ed indulti concessi dai Pontefici Clemente VII, Paolo III, Pio V e Gregorio XIII, specialmente per la esenzione del pagamento delle decime e di altri pesi.

232 1584 c

Lettera del Procuratore Generale dei Carmelitani della Congregazione di Mantova quale asserisce la libertà di fare affitti e locazioni.

233 1600

p

Bolla di Paolo V colla quale si concede l'indulgenza plenaria nel dì della Natività di Maria SS.ma ed in "articulo mortis" invocato il nome di Gesù a tutti i confrati dell'Ospedale di S. Maria della Carità.

234 1628

p

Breve di Urbano VIII col quale si dà licenza all'Arcivescovo di Fermo di vendere l'antica chiesa di S. Martino e di edificare un altare.

235 1638

p

Breve di Clemente IX col quale vengono dispensati nel 4 grado di consanguineità in occasione del loro matrimonio Lorenzo Adami e Eufemia Altocomandi di Fermo.

236 1763

p

Conferma delle facoltà già concesse dal Capitolo Lateranense all'Ospedale dei SS. Giovanni e Francesco della Città di Fermo.

237 s.d., sec. XIV

p

Bolla di una indulgenza di 1440 Giorni data da parecchi Vescovi alla Chiesa di S. Angelo in Plano appartenente all'Ordine di S. Benedetto, mentre la Sede Apostolica stava in Avignone (1305-1376).

238 s.d.

p

d) Diverse:

239 1281 p

Proibizione fatta dal Rettore della Marca Anconitana Amelio De Agoto al Comune di Fermo di edificare in S. Benedetto del Tronto fino a che il medesimo Rettore non lo permetta.

240 1317 p

Convenzione fatta tra Francesco e tali Bongiovanni e Domenico.

241 1317 p

Istrumento dotale tra Francesco di Trevigiana moglie di Giovanni di Matteo di Torre di Palme.

242 1326

Citazione per confezione d'inventario fatta da tal Suppolino a Giovanna moglie di Domenico.

243 1365 p

Inquisizione criminale contro Giovanni D'Egidio di Monsampietrangeli per aver ucciso Domenico di Giovanni Guarneti di Fermo in una possessione della Fraternita di S. Maria della Carità, fatta dal Giudice Generale della Marca d'Ancona "sui maleficii" Baldo de Fighino.

244 1390 p

Vendita di olio fatta da Antonio Martini di Fermo a Coluccio Bernardini pure di Fermo per la somma di 49 ducati d'oro.

245 1400 p

Testamento di Agata Pennochini che lascia erede la Cappella di Montefiore.

246 1409 p

I - Copia di un protocollo del notaio ser Andrea di Antonio di Fermo.

Il - Obbligazione di Domenico di Vanne di Fermo di pagare ad Angeluccio di Biagio pure di Fermo la somma di 230 ducati d'oro che aveva avuto in deposito da detto Angeluccio.

247 1425 p

Particola del testamento di Cola Maria di Porto di Fermo col quale istituisce un beneficio intitolato a S. Maria e a S. Giovanni Battista nella Chiesa di S. Giorgio, coll'intervento dei Canonici del Capitolo Cattedrale e dell'abate di S. Savino.

248 1430 p

Concordia fra gli eredi e la moglie del fu Antonio di Giovanni Martino per gli alimenti che questi aveva a quella lasciato nel testamento.

249 1432 p

Istrumento di esenzione concesso a Nicolò di Vanni fermano abitante in Ancona ed esercente l'arte di orefice dagli anziani di detta città di Ancona.

250 1436 p

Convenzione fatta fra Giacomo di Paolo di Fermo Maestro della zecca fermana e il Tesoriere della Marca.

251 1436 p

Sentenza di rescissione di matrimonio fra Battista di Cecco di Sante di Fermo e Letizia figlia di Marino Saltambeni.

N. B. - Si fa menzione in tale pergamena della residenza "in terra Montis Ulmi" della Curia Generale, presieduta dal Luogotenente spirituale della provincia della Marca a tempo di Alessandro Sforza.

252 1436

p

Collazione del Beneficio della SS.ma Anunziata fatta a Lucarino di Antonio di Fermo dai patroni Don Benedetto di Ser Dionigi Rettore della Chiesa di S. Bartolomeo, ove trovavasi il beneficio della signora Vannetta moglie del quondam Vanne Ricci Fermano. Detta collazione viene confermata da Giovanni di S. Severino Prevosto di Anicia e Vicario Generale del Card. Domenico Capranica, chiamato Cardinale fermano perché commendatario del Vescovo di Fermo.

253 1441

p

Divisione di eredità fatta da Battista nipote carnale di Maestro Nicolò di Vanni orefice e Cristoforo suo fratello carnale e Claretta sua sorella (Istrumento di Antonio di Nicolò notaio fermano).

254 1454

p

Istrumento di deposito della somma di 45 ducati fatto da Vannino di Antonio da Offida presso Antonio Antonuzzi pure da Offida, abitante in Fermo.

255 1468

p

Transundo di sentenza data da Baldassarre di Massio da Castignano per la differenza vertente fra Giovanni di Pasquale ed altri sopra una strada vicina ai loro beni.

256 1473

p

Istrumento di mandato di procura fatto da Messer Giacomo di Nicolò Rettore dell'Altare dei SS. Giovanni e Battista in S. Giorgio di Porto di Fermo.

257 1481 p

Bolla colla quale Frate Giovanni da Fermo dell'ordine dei Minori Osservanti dà facoltà al Sacerdote Giuliano, alla propria madre Agasuccia ed alla sorella Taddea di eleggersi un confessore che li assolvere da ogni peccato anche dai riservati alla Sede Apostolica perché contribuirono con elemosine alla repressione dei turchi infestanti l'Italia e ciò per concessione del Padre fr. Angelo Clavasio dell'ordine dei Minori, Vicario Generale ed Apostolico Commissario nel pubblicare le Lettere date a quello scopo da papa Sisto IV.

N. B. - Non si sa come e perché oltre il sigillo dello ordine minoritico questa pergamena porti il
piombo di Papa Clemente XI.

258 1507 p

Convenzione di pagamento estraneo allo Ospedale di S. Maria della Carità.

259 1513 p

Procura fatta per negozi da Antonio del fu Domenico Patroni detto Monacheto di Pallanza a Maestro Pietro fratello di Andriollo Landrineto di Pallanza.

260 1598 c

Apoca antenuziale pel matrimonio da contrarsi tra Pietro di Giandomenico Nasini di Ponzano
abitante a Fermo e Diamante di Mecozzo Bartomozzi di Fermo, 18 gennaio 1598.

261 1627 p

Citazione pel pagamento di scudi 170 fatta fare dall'Ill.mo Vincenzo Puppi de Ciccio di Castellana.

262 1747 c

Copia di licenza di vendere rubbia 62 di grano dal Monte Frumentario Mattei per applicare il danaro ritratto al Monte pecuniario degli Afflitti.

263 1765 c

Memorie raccolte sulla erezione della Confraternita dell'Immacolata Concezione in Fermo per cura di Giuseppe Maria Morici [Fascicolo manoscritto].

264 1558 c

Copia di atto di sequestro fatto da Filippa moglie di Perozzo di Marco contro il marito perché dissipatore a tutela dei propri diritti.

265 s.d. 2 c

Spartiti.

CASSETTA 6 (Pezzi n. 37)

266 1374 p

Testamento di Nicola Piersanti della Villa di Longiano a favore di Dianubile sua moglie.

267 1462 p

Testamento di Paolo Schiavone col quale lascia erede l'Ospedale di S. Maria della Carità della terza parte dei suoi beni.

268 1462

p

Testamento di Antoniuccio di Giovanni Antonio di Montesampietro Morico, col quale lascia tutti i suoi beni a Giovanna sua nipote. Qualora questa muoia senza eredi, vuole che tutto il suo vada a S. Maria della Fraternita di Fermo.

269 1464

p

Testamento di Antonio Paluzzio di Giacomo da Petritoli col quale lascia erede universale la Chiesa e l'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo.

270 1465

p

Testamento di Giovanni di Paolo delle parti di Schiavonia, abitante in Porto S. Giorgio, col quale lascia erede universale suo figlio Rado senza alcun legato a S. Maria della Carità.

271 1465

p

Testamento del sacerdote Giovanni Azzolini di S. Elpidio Morico col quale lascia eredi universali dei suoi beni l'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo e suo fratello.

272 1467

p

Donazione fatta de Buccia vedova di Vagnarelli Antonio di Altidona all'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo di tre pezzi di terra posti in detto paese e di una casa entro il medesimo.

273 1467

p

Testamento di Giovanni di Stefano delle parti delle Schiavonia col quale lascia erede universale dei suoi beni la Chiesa di S. Maria della Fraternita di Fermo.

274 1468 p

Testamento di Antonuccio di Vagnozzo di Grottammare col quale lascia erede universale la Chiesa e l'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo.

275 1469 p

Testamento di, Andreuccio Roffini di Servigliano abitante in Fermo a favore della moglie e dei figli Domenico, Margherita e Costanza. Se questi muoiono senza figli legittimi, dispone che la sua eredità vada interamente a beneficio dell'Ospedale di S. Maria della Fraternita della Carità.

276 1469 p

Testamento di Pino da Montedinove abitante in Fermo col quale vengono lasciati eredi universali l'Ospedale e la Chiesa di S. Maria della Carità di Fermo.

277 1469 p

Codicillo di Pino di Tommaso di Montedinove abitante in Fermo col quale lascia erede universale l'Ospedale di S. Maria della Carità.

278 1470 p

Testamento di Artura da Montedinove col quale lascia erede universale del suo l'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo.

279 1474 p

Donazione di una casa posta in contrada S. Bartolomeo con tutte le masserizie fatta da Marcolina moglie di Paolo Schiavio all'Ospedale di S. Maria della Carità.

279 bis 1474 p

Quietanza fatta dai frati di S. Agostino di 60 ducati d'oro ad essi lasciati da Dialta, la quale fece erede universale del suo Ospedale di S. Maria della Carità.

280 1477

p

Giovanni Bartolomeo di Ser Cola Spinelli lascia con suo testamento agli eredi l'obbligo di dotare tre orfane povere di Fermo. Anno 1480 - Nicoletta di Tommaso di Radicofani lascia eredi universali dei suoi beni l'Ospedale di S. Maria della Carità e la Chiesa di S. Agostino di Fermo.

281 1477

c

Testamento di Martino di Paolo di Fermo col quale istituisce erede universale 1a Chiesa e l'Ospedale di S. Maria della Carità. Altra copia del medesimo documento con altre aggiunte posteriori (1478).

282 1480

p

Testamento di Giovanni Cerdoni di Monte Giorgio calzolaio col quale lascia erede universale la Chiesa e l'Ospedale di S. Maria della Carità.

283 1484

p

Testamento di Giovanni Andrea di Ser Coluccio di Servigliano, che lascia i suoi beni alla moglie ed al figlio, colla condizione che qualora questi muoia senza figli legittimi, la sua intera eredità passi alla fraternita di S. Maria della Carità.

284 1484

p

Donazione di Giacoma Giuliani vedova di Nicola Sbricche di Fermo fatta alle Chiesa e all'Ospedale di S. Maria della Carità di tutti i suoi beni, ragioni e diritti.

285 1465

p

Testamento di Giovanni di Pasquale da Fermo col quale lascia erede universale l'Ospedale di S. Maria della Carità col patto di dare l'usufrutto a Monica sua moglie durante la sua vedovanza.

286 1491

p

Testamento di Giovanni Battista di Giovanni di Fermo col quale lascia erede universale la Chiesa e l'Ospedale di S. Maria della Carità.

287 1505

p

Donazione fatta da Matteo di Domenico da Sant'Andrea all'Ospedale di tutte e singole ragioni e azioni (?) che lui ha nell'eredità lasciategli da Domenico suo padre.

288 1510

p

Donazione fatta da Matteo di Domenico Ragia del Castello di S. Andrea di tutti i beni mobili ed immobili ragioni ed azioni all'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo.

289 1514

p

Donazione fatta da Matteo di Domenico Ragia del Castello di S. Andrea di alcuni terreni e case nel territorio di Marano all'Ospedale di S. Maria della Carità di Fermo a sostentamento delle persone povere e miserabili.

290 1534

p

Dalla presente pergamena si rileva che da moltissimi anni precedenti Colotta di Fermo fece del suo eredi universali l'Ospedale di S. Maria della Carità e il Convento di S. Agostino di Fermo.

291 1538

p

Testamento di Lucrezia moglie di Domenico Farina di Fermo, col quale lascia eredi universali le due figlie e non nomina in alcun modo l'Ospedale della Carità.

292 1605 p

Privilegio di Paolo V concesso all'Ospedale di estrarre per mare e per terra grano, vino, olio ed altro con due copie dentro del presente.

293 1450 p

Testamento di Battista di Cicco de Sancti di Fermo contrada S. Bartolo, 28 marzo 1450 [Rotolo].

294 1410 p

Testamento di Lucia figlia di Antonio Iacobuzzi e moglie di Matteo Mattei da Fermo contrada S. Martino (Alla presente pergamena ve ne sono cucite altre due con data diversa).

295 1854 p

Conferma di privilegi a favore del Convento dell'Ospedale di San Giovanni, detto dei Fate Bene fratelli in Fermo, da parte del Capitolo e dei Canonici di S. Giovanni in Laterano di Roma [Bolla].

296 1530/1621 4 c

N. 4 registri "Diverse memorie di alcune eredità di Marano e Grottammare".

297 1526/? 1528 c

Conferma di privilegi Apostolici concessuta da Clemente VII.

Nota – Nella cassetta n. 5 è stata rinvenuta una custodia cartacea priva del relativo documento, il cui regesto è il seguente: "Anno 1436 – Breve di Eugenio IV col quale si dà la scomunica a tutti

gli illegittimi detentori di quanto appartiene al Monastero dei Benedettini di S. Angelo in Plano. Il breve è diretto all'Abate del Monastero di S. Savino di Fermo".

Avvertenza – L'elenco di cui sopra è stato compilato utilizzando prevalentemente i regesti dei documenti scritti sulle custodie cartacee dei documenti stessi.